

Istituti non statali I perché della crisi

Le crescenti difficoltà delle scuole materne non statali in Italia - in gran parte cattoliche e che rappresentano circa la metà di tutte le scuole non statali nel nostro Paese - dipendono da tre fattori: l'entrata in funzione delle materne pubbliche, il calo demografico in rapporto alle spese di gestione, che sono fisse; l'abbandono graduale e la carenza del personale religioso. Così il presidente della Fism (federazione materne cattoliche), Giuseppe Totaro, spiega la crisi del settore: "Ma ciò - rileva - è vero soprattutto per le regioni del Sud, dove ancora non abbiamo fatto accordi e convenzioni con le Regioni e gli Enti locali". E quella del calo demografico (con costi di gestione fissi e quindi crescenti) è "un fatto negativo che investe tutti gli istituti non statali, anche quelli medi e superiori. A questa causa sottolinea però" fratel Lazzaro, presidente regionale del Lazio della Fidae, organizzatore da 16 anni della "Maratona di Primavera" che ha dato l'occasione al Papa di fare l'appello a favore della scuola cattolica - ne va aggiunta un'altra importante, di natura "ideologica": da qualche anno rileviamo infatti che gli alunni delle scuole cattoliche, raggiunta la licenza elementare o media, non proseguono nei nostri istituti.



Gabriella Mercadino

Scuola privata, è polemica

Cattolici e laici: bonus o convenzione?

Il giorno dopo l'appello del Papa, il mondo cattolico si mobilita affinché si giunga al più presto a una legge di parità. Sull'argomento torna anche don Zani, responsabile scuola della Cei, il quale riconosce che il problema cade in un momento economicamente «difficile», ma anche «favorevole», in quanto se si apre la fase delle attese riforme, potrà trovare soluzione il problema del riconoscimento della parità tra scuola statale e non statale.

LUCIANA DI MAURO

ROMA. All'indomani dell'appello del Papa a favore delle scuole cattoliche e poi un sistema formato da tutte le associazioni delle scuole di religione. Il problema è aperto a un confronto è quanto dichiarano gli esponenti sia dell'Ulivo che del Polo - sebbene con posizioni diverse circa la soluzione. Diversità di impostazioni emergono anche tra i diretti interessati e cioè tra il settore cattolico delle scuole private e quello laico. A differenza dei posticizi del 1994 che videro l'affermazione del Polo - questa volta il pendolo non oscilla a favore del buono scuola ma piuttosto verso un regime di convenzioni dentro un sistema integrato. Non mancano però neppure le cautele e le posizioni decisamente contrarie ad ogni possibile aggiramento del senza oneri per lo Stato - previsto dall'articolo 33 della Costituzione.

Nostalgia del «bonus»

Un ringraziamento al Pontefice per l'aver riproposto il tema viene da tutte le associazioni delle scuole private - laiche e cattoliche. Il presidente dell'Anisei (associazione laica aggregata alla Confindustria), Luigi Sepiacci ribadisce che «solo una sana competizione potrà mettere in moto il circolo virtuoso che elevi la qualità di tutta la scuola. Accento dunque posto sugli utenti che secondo l'Anisei dovranno

essere messi in grado di scegliere con «bonus» o detrazioni fiscali. Mentre tutto il fronte delle associazioni delle scuole cattoliche - dalla Fidae alla Fism e degli insegnanti cattolici dall'Aimc (elementari) all'Ucim (medie) scelgono la strada delle convenzioni con lo Stato. Per la Fidae questa «sembra l'unica oggi percorribile e garantirebbe sia la parità sia un elevamento generale dell'istruzione». Giuseppe Totaro presidente della Fism (materne non statali) cita l'esempio concreto delle convenzioni già esistenti tra materne private e Regioni e Comuni. E mette il dito sulla piaga affermando che quello dei finanziamenti alle famiglie è un falso problema. Ma dal momento che il denaro in definitiva serve a pagare gli insegnanti.

A ricordare che il tempo delle divisioni è finito e che ora bisogna camminare verso un sistema forgiato con i concorrenti scuole pubbliche e scuole private di qualità. È Vittorio Campione responsabile scuola e formazione della Quercia, il quale aggiunge che il dibattito su scuola privata si o no è aperto all'interno del Pds. D'accordo con il pedagogista Visalberghi Campione parla dell'esigenza di un sistema nazionale di valutazione. Un'autorità neutra che certifichi i livelli di qualità raggiunti dalle scuole private - quelle che rispondono ai requisiti spiega stipulare convenzioni. Giorgio Mele neodeputato sul fronte della pubblica istruzione in carica da un mese e mezzo, non vuol dire non affronta il tema della parità ma è impossibile storcicare il pubblico. Lo sostiene in autonomia finanziaria ad ogni ipotesi di finanziamento. Semeraro responsabile Rifondazione comunista vent'anni della gherciale degli stessi cattolici. Lo chiede ai ricuperare in meno pubblica del intransigente. Ci devisa di stazioni della Coerter per ma sen promette al Tar di vedono il come già omagna

Gela Assegnazione case popolari agli emigranti

Case popolari, Icap o del comune, anche per gli emigranti, lavoratori e loro familiari costretti a rifarsi una vita all'estero. Da oggi anche i cittadini di Gela emigrati all'estero potranno avere l'opportunità di ottenere l'assegnazione di un alloggio popolare, se in regola con i requisiti richiesti. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha inviato a 84 ambasciate italiane, sparse nel mondo, plichi contenenti una copia del bando di concorso e 10 schede di domanda di partecipazione. È indispensabile però che il concorrente non risulti proprietario di alcun alloggio in Italia. Le domande pervenute saranno inserite in un'unica graduatoria generale, comprendente pure i candidati che dimorano a Gela. Per il prossimo biennio è prevista la costruzione di un primo lotto di 300 alloggi popolari. L'amministrazione comunale ha così voluto agevolare quei gellesi che intendono rientrare definitivamente in Italia ed in particolare gli anziani. Una decisione che è stata accolta favorevolmente dalle organizzazioni degli emigranti.

I soci della Cooperativa. Il sindacato con profondo dolore la scomparsa del suo compagno.

AMEDEO GAUNGANI
combattente partigiano dirigente del Pci in Sicilia nel dopoguerra. Socio e animatore della cooperativa di cui fu presidente per molti anni indirizzando le scelte verso un deciso sviluppo imprenditoriale. Sa viaggiando «sviluppare i valori fondamentali di solidarietà e democrazia propri dell'impegno cooperativo».
Firenze 30 aprile 1996

Claudio e Paola Colatacchio Corrado Contino. M. Impetrate Lusi e Valentiniano ordano con affetto.

PAOLA VERNA
La funzione avrà luogo alle ore 12.00 nella cappella dell'Unione di Verano.
Roma 30 aprile 1996

I compagni e le compagne della segreteria della federazione milanese del Pds sono in una a Paolo Cagna Nix per la perdita della madre.

FEDERICO
Milano 30 aprile 1996
Il direttore del circolo Aic l'impegno e la serietà del Pd-Bassi Sala, preteposito l'ordine di Paolo Cagna Nix, hier la scomparsa della madre.

FEDERICA
Milano 30 aprile 1996
Ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa del compagno.

LINO MAREGA (LSI)
partigiano. Commissario di via Hagata (Lazio). Le figlie Fulvia e Tonia lo ricordano con affetto.
Tuscani Vellese 30 aprile 1996

20124 MILANO - Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-4 - Fax (02) 67 04 522

L'Unità Vacanze

L'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci 65 Roma (00155)
Tel 06/406743 Fax 06/40800345 oppure 36/4067996

COMUNE DI LICCIANA NARDI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questo Ente intende procedere all'appalto dei lavori di recupero e valorizzazione del Casello sito in frazione Terrassa con il metodo della LICITAZIONE PRIVATA ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 della Legge 11/02/94 n. 109 come modificata dall'art. 7 del D.L. 03/04/95 n.101 convertito con Legge 02/06/95 n. 216.

L'importo dei lavori a base d'asta di Lit. 1.600.000.000 (iscrizione all'A.N.C. richiesta 300 Lit. 1.500.000.000).

Sono previste opere scorporabili (lavori di cui alle categorie 5A) 5C) 5D).
Le richieste di invio dovranno pervenire esclusivamente per raccomandata postale entro le ore 12.00 del giorno 21/01/96.
Informazioni Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0187/474014 Fax 0187/474139).

IL SINDACO Sauro Chiappini IL SEGRETARIO COM.LE dr. Pietro Leoncini

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE

N. 31693/94 R.G. N. 1965/95 R.E.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Procura di con distretto di Roma con decreto penale del 23/6/94 irrevocabile l'11/12/94 condannando Conti Romano nato il 2/7/36 a Zagorico res. Roma Via Massa Sil. 10 alla pena di E. 5.625.000 di multa e pena accessoria per aver emesso in Sacconi l'1/8/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattante (art. 1 L. 386/90) tratto conforme per pubblicazione.
Roma 1/13/4/96 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE

N. 305138/94 R.G. N. 1956/95 R.E.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Procura di con distretto di Roma con decreto penale del 9/6/94 irrevocabile l'11/12/94 condannando Conti Romano nato il 2/7/36 a Zagorico res. Roma Via S. Barbara alla pena di E. 5.625.000 di multa e pena accessoria per aver emesso in Roma l'1/8/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattante (art. 1 L. 386/90) tratto conforme per pubblicazione.
Roma 1/13/4/96 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE

N. 107715/94 R.G. N. 1978/95 R.E.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Procura di con distretto di Roma con decreto penale del 28/6/94 irrevocabile l'11/12/94 condannando Germini Paolo nato il 4/3/38 a Roma res. Roma Via de Costarom 95 alla pena di E. 5.000.000 di multa e pena accessoria per aver emesso in Roma il 17/7/91 n. 2 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattante. Con la sentenza (art. 61 cpv cp. 1.21.386/90) tratto conforme per pubblicazione.
Roma 1/13/4/96 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dr.ssa Paola Spina

Campagna '96 della Lila patrocinata dal ministero della Sanità. Parlare di profilattici non è più tabù

«Salviamo l'amore dall'Aids»

Parlare ai giovani di sesso e uso del profilattico nella lotta all'Aids non è più un tabù. Il ministero della Sanità patrocinando una campagna della Lila rivolta ai teen-agers, presi di mira dal contagio. Toni disinvolto, niente prediche né messaggi ambigui o terrorizzanti. Si può continuare a fare l'amore, ma con le dovute precauzioni. Sui manifesti, un maxi-profilattico. In 31 piazze, durante il tour, feste spettacoli e concerti.

ALESSANDRA LOMBARDI

MILANO. Anche questo è un segno dell'Italia che cambia. Per la prima volta una campagna anti Aids diretta ai giovani dove la sessualità e il profilattico sono esplicitamente al centro del messaggio. Ha il patrocinio del ministero della Sanità. Un bel salto culturale che finalmente allinea l'Italia ai paesi europei più avanzati come Gran Bretagna, Inghilterra, Olanda, Belgio, Svizzera. L'antiteve se l'iniziativa è di un'associazione del volontariato la Lila (Legna Italian) per la lotta al

l'Aids) la sponsorizzazione del ministro Clio Guzzanti segna senz'altro un bel salto culturale rispetto alle passate campagne governative (pochi e inefficaci) dai toni sessuofobi minacciosi e colpevolizzanti. Basti pensare ai trucchi spot di qualche anno fa dove il tossicodipendente e chi faceva l'amore furtivo venivano indicati come i colpevoli. Evidenziato da un terrorizzante segno viola il marchio del appello.

Di tutti altri tenore. Salviamo l'amore dall'Aids. Lo slogan dell'iniziativa partita ieri da Milano che il camper Lulabus 96 porterà in giro per l'Italia. Toccherà 31 città da Bolzano a Catania per parlare ai giovani in un linguaggio disinvolto e «drammatizzante di sessualità e prevenzione». Ragazzi per non prendere l'Aids nei rapporti d'amore ci sono tre modi: astenersi, essere fedeli entrambi da sempre e per sempre usare il preservativo (che è l'ultima frase in rosso ndr). Così la città lo slogan sui tre manifesti di cui saranno tappezzate le città toccate dal tour. Domina al centro un maxi preservativo dal profilo azzurro dentro cui appare di volta in volta un peperoncino (passione, sesso piccante) con la scritta Il gusto non cambia un sassofono e la musica non cambia una romantica margherita gialla e il sentimento non cambia. Per l'Italia spiega Vittorio Agnoletto presidente nazionale della Lila e membro della commissione nazionale anti Aids del ministero della sanità. Si tratta sicuramente di una comuni-

cazione forte soprattutto Ma nel messaggio sui microfoni della malattia abbiamo serietà al massimo rispetto convinzioni etiche e religiose senza rinunciare all'esplicito e scientifico. E aggiunge «Per parlare abbiamo intenzionalmente usato termini rapporti di amore sessuali perché le indichiamo che i ragazzi con fatti di essere innanzi tutto una specie di scudo contro e questo è pericoloso. I dati dicono che sono a parità di primi rapporti perché quando inizia sentimentalmente passano in mesi prima che i due genitori parlino di quali prendere. E in questo punto che avverte il corrente terrorismo su sessualità serenamente che amare è giusto e le dovute precauzioni. Per tanto sui giovani? Risposta

MILANO
Via Felice Casati 32
tel 02/6704810-844

L'UNITÀ VACANZE

LA MOSTRA "IL TESORO DI RIAMO" AL PUSKIN DI MSCA E I CAPOLAVORI DELI SCITI ALL'ERMITAGE DI PIETOBURGO
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 15 giugno 13 luglio 24 agosto
Trasporto con volo di linea Alitalia e Malev
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 1.900.000
Supplemento partenza da Roma lire 25.000
Visto consolare lire 40.000

L'itinerario Italia/Mosca-San Pietroburgo/Milano (via Budapest)
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero i trasferimenti interni con pullman e treni la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle la pensione completa tutte le visite previste dal programma l'ingresso al Museo Puskin tutte le ingressi al Museo Ermitage un accompagnatore dalla Lila